

FOCUS LAGO D'IDRO - 31 AGOSTO 2017

L'anno idrologico 2017 al 31 agosto, che comprende il mese di dicembre 2016, è stato caratterizzato da una condizione di severa siccità che riguarda sia la parte di pianura, sia quella di montagna del bacino imbrifero del lago d'Idro.

Il mese di dicembre 2016 è stato completamente asciutto, mentre a gennaio si sono registrati mediamente, all'interno del bacino imbrifero del lago d'Idro, 15 mm di pioggia.

Soltanto il mese di febbraio è stato un po' ricco di precipitazioni, 170 mm, ma di entità non tale da colmare il deficit di precipitazione.

Complessivamente nell'inverno 2017, che comprende i mesi di dicembre 2016, gennaio e febbraio 2017, sono caduti soltanto 185 mm di pioggia ed in quota 150 cm di neve.

Dopo un inverno già siccitoso è succeduta una primavera caratterizzata da una significativa carenza di risorsa. Gli unici eventi di pioggia significativi si sono verificati a cavallo dei mesi di aprile – maggio, quando sono caduti circa 120 mm di pioggia con quota neve relativamente bassa per il periodo, e nel mese di giugno, con valori di precipitazione complessivi di 110 mm.

Complessivamente nel periodo dicembre – 30 giugno si sono registrati, sul bacino imbrifero del lago d'Idro, soltanto 590 mm di pioggia, contro una media dello stesso periodo di circa 750 mm. Mancano all'appello, quindi, 260 mm di pioggia, ovvero il **22 % circa di precipitazione.**

A seguito di quanto sopra descritto, la regolazione del lago è stata improntata al massimo risparmio della risorsa idrica, con momenti, in occasione degli eventi di pioggia di fine aprile – inizio maggio, in cui il livello del lago è stato mantenuto sopra la quota di massima regolazione.

A seguito delle operazioni di riempimento coordinato e delle precipitazioni, purtroppo notevolmente inferiori alle previsioni, verificatesi a cavallo del mese di giugno – luglio, al 30 giugno la situazione era la seguente:

- Quota lago d'Idro: 367,85 m;
- Volume invasato nel periodo 11/04 – 30/06 nei serbatoi Alto Chiese: 21,9 Mm³.

Ai sensi del "regolamento 2002", il volume invasato nei serbatoi Alto Chiese (21,9 Mm³) era di competenza del lago d'Idro come volume di mancato riempimento.

Il valore medio del mese di giugno del deflusso effettuato dal lago d'Idro, comprensivo del DMV, è stato pari a 24,3 m³/s, contro i 26 m³/s previsti dal regolamento, con un deficit del 8% rispetto al regolamento e 24% rispetto alla concessione.

In termini di apporto naturale al lago, **nel periodo 11 aprile – 30 giugno si è verificato un deficit idrico di circa 22 Mm³, percentualmente pari al 11%, rispetto all'anno statisticamente più siccitoso.**

All'interno del bacino imbrifero del lago d'Idro, durante i mesi di luglio e di agosto, si sono verificate piogge di valore leggermente superiore alla media, in virtù di diversi fenomeni temporaleschi che, ancorché a macchia di leopardo, hanno interessato buona parte del territorio del bacino.

Purtroppo però, a causa della assenza di neve in quota e delle piogge di primavera, gli effetti di tali piogge sono stati di breve durata e non hanno modificato sostanzialmente il valore dell'apporto naturale al lago d'Idro.

Il valore dell'apporto naturale **nel periodo 1 luglio – 20 agosto 2017**, nonostante i temporali verificatisi, è **stato di 26 Mm³, ossia inferiore del 27% rispetto a quanto previsto nell'anno statistico maggiormente siccitoso.**

Complessivamente dall'11 aprile al 20 agosto il deficit di apporto naturale è stato di 48 Mm³ rispetto a quanto previsto nell'anno statistico maggiormente siccitoso, ovvero al valore corrispondente al decimo percentile.

Il valore del deflusso medio effettuato dal lago, comprensivo del DMV, nel mese di luglio è stato di 24,2 m³/s, mentre nel mese di agosto di 16 m³/s, quindi inferiore rispettivamente del 20 % e del 47 % rispetto a quello previsto dal regolamento e del 25% e 50 % rispetto ai dati di concessione.

Come concordato con HDE – Hydro Dolomiti Energia, dai serbatoi Alto Chiese, il **valore del deflusso medio giornaliero effettuato è stato di 15,5 m³/s.** Con tale passo del rilascio dai serbatoi di monte, **il volume di 21,9 Mm³ di competenza del lago d'Idro presente in Alto Chiese alla data del 30 giugno è stato esaurito il giorno 2 agosto.**

Come comunicato per iscritto, a partire da tale data i programmi di produzione degli impianti idroelettrici prevedevano il rilascio di almeno il volume naturale, ossia il volume naturale era garantito, ma il quantitativo esatto del rilascio sarebbe stato deciso giorno per giorno. La regolazione del lago, quindi, a partire dal 3 agosto, è stata impostata tenendo conto del solo apporto naturale proveniente da monte.

Pertanto, il valore del deflusso è stato ridotto a 16 m³/s, con conseguente disagio per le utenze irrigue che hanno dovuto adottare gli orari di emergenza.

La regolazione del lago per l'anno in corso è avvenuta attuando il regolamento 2002.

Si dà atto che nella stagione in corso la collaborazione con HDE durante le fasi critiche sia a giugno che a luglio è stata corretta e proficua. Dai serbatoi Alto Chiese è stato puntualmente erogato il volume richiesto, ancorché di competenza delle utenze di valle, con le modalità concordate.

L'anno che si sta per concludere è uno dei più siccitosi della storia. Anche perché le piogge del periodo estivo non sono riuscite a compensare il deficit idrico dei mesi invernali e primaverili.

La regolazione del lago nella presente stagione è stata fortemente condizionata dalla mancata possibilità di utilizzare un volume di 10 Mm³, pari al 30 % della capacità di invaso del lago, disponibile nel lago sotto la quota 367,00 m, e di competenza delle utenze di valle ai sensi del vigente regolamento 2002.

La deroga concessa di soli 40 cm, e non di 1,00 m come richiesta, e la sostanziale impossibilità di utilizzarla per effetto del breve periodo di applicazione, ha costretto le utenze, anche a causa degli obblighi relativi alle turnazioni impostate su base decadale, ad una drastica riduzione delle portate erogate, 16 m³/s, con gravi danni alle utenze stesse in presenza di una stagionalità che nel mese di agosto è stata caratterizzata da temperature bel al di sopra della media.

Pertanto il complessivo deficit di utilizzo per le utenze di valle nella stagione 2017, è dato dalla sommatoria dei mancati apporti naturali nel periodo aprile agosto (48 Mm³) e dei 10 Mm³ che, per effetto delle limitazioni imposte dalla pubblica amministrazione, non si sono potuti utilizzare.

Il mancato utilizzo dei volumi d'acqua esistente nei serbatoi è tanto più grave quanto maggiore è la siccità.

Ciò evidenzia che la situazione del lago d'Idro urge di una verifica puntuale ed organica al fine di evitare che le criticità esistenti, nuove opere e limitazione di livello, ricadano esclusivamente sul mondo agricolo e sulle utenze di valle.

Si richiede alle autorità competenti, viste le continue sollecitazioni formulate dal consorzio Chiese e dalle organizzazioni agricole, in merito alla gestione delle erogazioni dal sistema lago d'Idro – Alto Chiese, una verifica urgente per potere definire procedure e modalità condivise per utilizzare tutta la risorsa disponibile senza dovere ogni volta elemosinare e vivere costantemente nella incertezza dell'applicazione delle regole definite dalle pubbliche amministrazioni.